



Rassegna stampa metropolitana

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SET...	Il programma di quattro giorni di fraternità	pag. 4
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 6</i>
AVVENIRE BOLOGNA SET...	Un territorio fra due province ricco di spiritualità	pag. 5
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 6</i>
AVVENIRE BOLOGNA SET...	Una Visita per fare comunione	pag. 6
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di SILVIA MAESTRELLO</i>	<i>a pag 6</i>
CORRIERE DI BOLOGNA	Domani va in scena a Castel Maggiore «1964 - Papà gioca in casa» di Alberani	pag. 8
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 12</i>
CORRIERE DI BOLOGNA	Dai torresotti alle acque così si riscopre Bologna: torna Cool-Tour Street	pag. 9
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di Piero Di Domenicofel" pie</i>	<i>a pag 15</i>
CORRIERE DI BOLOGNA	Odissee e frontiere, luoghi d'infanzia e fuga	pag. 10
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di Piero Di Domenicofel" pie</i>	<i>a pag 15</i>
GAZZETTA DI MODENA	La Solarese difende il primato coi Lovers Gioconda-Montefiorino a mezzogiorno	pag. 11
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di Alessandro Annovi</i>	<i>a pag 20</i>
GAZZETTA DI PARMA	Il Minerva inizia forte poi resta a bocca asciutta	pag. 12
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di Silvio Marvisi</i>	<i>a pag 36</i>
NUOVA FERRARA	Gusto ferrarese in vetrina sul Listone I produttori: «Grazie Food Festival»	pag. 13
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di Maurizio Barbieri</i>	<i>a pag 14</i>
NUOVA FERRARA	Cislin cammino per un futuro di pace La grande maratona martedì in città	pag. 16
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 16</i>
NUOVA FERRARA	Seconda Derby al Bondeno Leader in bilico	pag. 17
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 32</i>
NUOVA FERRARA	Terza Voghiera e Nuova Aurora che sorprese	pag. 18
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 32</i>
NUOVA FERRARA	X Martiri-Centese, un superclassico Casumaro in casa della vicecapolista	pag. 19
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di Corrado Magnoni</i>	<i>a pag 32</i>
REPUBBLICA BOLOGNA	Pnrr, pronte 22 strutture sanitarie "Ma servono fondi per il personale" = Pnrr, coi fondi alla sanità costruite 22 strutture "Ecco gli interventi fatti"	pag. 20
<i>del 02 nov 2025</i>		

	<i>di Caterina Giusberti</i>	<i>a pag 2</i>	
RESTO DEL CARLINO BO...	Bologna com'era: il degrado del Castello di Galliera		pag. 22
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di MARCO POLI</i>	<i>a pag 40</i>	
RESTO DEL CARLINO BO...	Un parco per ricordare la 'strega' arsa sul rogo		pag. 23
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di Giorgia De Cupertinis</i>	<i>a pag 42</i>	
RESTO DEL CARLINO BO...	Lo spettacolo sul Bologna dei miracoli		pag. 24
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 44</i>	
RESTO DEL CARLINO BO...	Cresce la febbre delle freccette Due squadre a Montefredente		pag. 25
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di f.m</i>	<i>a pag 45</i>	
RESTO DEL CARLINO BO...	Sfide Sasso e Progresso, occhio alla salvezza		pag. 26
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di NICOLA BALDINI</i>	<i>a pag 68</i>	
RESTO DEL CARLINO FE...	X Martiri, derby con la Centese Gallo, gara salvezza col Bentivoglio		pag. 28
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 60</i>	
RESTO DEL CARLINO FE...	Partono forte under 19 e under 15 contro Argenta e Castel Maggiore		pag. 29
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 62</i>	
RESTO DEL CARLINO RIM...	San Leo, il mistero nella rocca		pag. 30
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di Debora Grossi</i>	<i>a pag 36</i>	
SPECCHIO	Crimini nascosti in una valigia abbandonata		pag. 31
<i>del 02 nov 2025</i>	<i>di GIANLUIGI NUZZI</i>	<i>a pag 6</i>	

Il programma di quattro giorni di fraternità

Dal 6 al 9 novembre si terrà la Visita pastorale dell'arcivescovo Matteo Zuppi alla Zona pastorale Galliera-San Pietro in Casale-Poggio Renatico. L'evento ha per tema «Voi siete il tempio di Dio», tratto dalla Prima Lettera ai Corinzi. Di seguito riportiamo il programma. **Giovedì 6** Alle 17 accoglienza dell'arcivescovo nel piazzale della chiesa di San Pietro in Casale; alle 18.30 Vespri con le Confraternite nella chiesa di San Michele Arcangelo di Cenacchio (via Cenacchio, 999); alle 19.30 apericena e dialogo con i giovani e giovanissimi della Zona. **Venerdì 7** Alle 7.30 il cardinale celebrerà le Lodi nella chiesa dei Santi Vincenzo e Anastasio (via Vittorio Veneto, 71); alle 8.30 parteciperà alla colazione con gli operatori Caritas e sosterrà brevemente nella chiesa di San Venanzio; alle 9.15 visiterà le scuole

dell'infanzia «Sacro Cuore» di San Vincenzo e «San Luigi» di San Pietro in Casale e alle 11.45 si recherà alla scuola primaria «Marie Ventre» di San Pietro in Casale; alle 15 visiterà la Rsa «Virginia Grandi» di San Pietro in Casale; alle 16.15 dialogherà con i membri di Protezione civile, Vigili del fuoco, Croce Italia, Carabinieri e Polizia locale; alle 17.30, poi, presiederà il Vespri nella chiesa di San Martino di Massumatico (via Massumatico, 3481); alle 18.15 sosterrà al Santuario della Beata Vergine della Cornella di Galliera e alle 18.30 celebrerà la Messa nella chiesa della Beata Vergine del Carmine di Galliera (piazza della Rinascita); alle 19.45 parteciperà all'apericena con i rappresentanti delle aziende agricole e delle associazioni di categoria del territorio. **Sabato 8** Alle 7.30 l'arcivescovo

celebrerà le Lodi nelle Nuove opere parrocchiali di Poggio Renatico e alle 8 visiterà il cantiere dell'abbazia di Poggio Renatico; alle 8.30 farà colazione con i membri del Consiglio pastorale per gli affari economici e alle 10 incontrerà i gruppi dei catechisti; alle 11 visiterà la Casa protetta di Poggio Renatico e alle 12 pranzerà con i Ministri istituiti a Poggio Renatico; alle 14 incontrerà le associazioni di volontariato nella palestra di San Pietro in Casale e alle 15 dialogherà con le associazioni sportive al palazzetto dello sport di San Pietro in Casale; celebrerà poi la Messa prefestiva delle 16.30 alla quale sono particolarmente invitati i bambini, i genitori del catechismo ed i giovanissimi nelle Nuove opere parrocchiali di Poggio Renatico (aperta a tutti); alle 18 incontrerà i volontari delle pulizie ed i manutentori delle strutture parrocchiali nella canonica di Sant'Alberto; alle 18.45 assisterà poi al concerto con i campanari nella chiesa di

Poggetto; alle 19.45 guiderà i Vespri con il coro della Zona Gasp nella chiesa dei Santi Simone e Giuda di Rubizzano (via Rubizzano, 1821) e alle 20.15 sosterrà brevemente alla chiesa di Gavaseto; alle 20.30 prenderà parte all'apericena in compagnia dell'Associazione musulmana «Ahmadiyya». **Domenica 9** alle 8.30 il cardinale presiederà le Lodi nella chiesa di Sant'Andrea di Maccaretolo (via Sant'Agnese, 416) e alle 9.15 parteciperà alla colazione con i sacerdoti e le suore per poi sostare brevemente alla chiesa di San Pietro in Casale; alle 10 visiterà la casa di riposo «La Torre» di Galliera e alle 11.30 presiederà la Messa per tutta la Zona pastorale nella sala «Don Dante Bolelli» di San Vincenzo di Galliera (via Vittorio Veneto, 71).

*Domenica prossima
alle 11.30 la Messa
conclusiva nella sala
«Don Dante Bolelli»
a San Vincenzo
di Galliera*



Il Pellegrinaggio giubilare della Zona a Roma



Peso: 17%

LA SCHEDA

Un territorio fra due province ricco di spiritualità

La Zona pastorale di Galliera-San Pietro in Casale-Poggio Renatico è la numero 32 e si trova all'interno del Vicariato di Galliera snodandosi tra le provincie di Ferrara e Bologna. Il territorio di San Pietro in Casale è il più vasto e comprende otto parrocchie (Cenacchio, Gavaseto, Maccaretolo, Massumatico, Poggetto, Rubizzano, Sant'Alberto e San Pietro in Casale); nel territorio di Galliera si trova la collegiata di San Venanzio di Galliera; infine il territorio di Poggio Renatico comprende sia Chiesanuova che Poggio Renatico. Gli abitanti totali sono circa 24000. Il moderatore è monsignor Dante Martelli e il presidente è Silvia Maestrello. Nella Zona sono presenti le suore Minime dell'Addolorata (San Pietro in Casale) e tre confraternite

laicali (a San Pietro in Casale e a Poggio Renatico). Inoltre, vi sono tre scuole paritarie: due scuole d'infanzia parrocchiali («Sacro Cuore» a San Vincenzo e «San Luigi» a San Pietro in Casale) e la scuola primaria «Mariele Ventre» a San Pietro in Casale.



Peso:4%

Da giovedì 6 a domenica 9 novembre
il cardinale Matteo Zuppi sarà nella Zona
Galliera-San Pietro in Casale-Poggio Renatico
per incontri, dialoghi e preghiera

Una Visita per fare comunione

*L'arcivescovo
incontrerà
le istituzioni,
le comunità,
i giovani,
il mondo
produttivo, quello
del volontariato
e parteciperà anche
ad un incontro
interreligioso*

DI SILVIA MAESTRELLO *

La Zona pastorale Galliera-San Pietro in Casale-Poggio Renatico ha la particolarità di insistere su un territorio vasto tra le province di Bologna e Ferrara. Due province diverse significa amministrazioni, servizi, associazioni, enti diversi che generalmente hanno poche occasioni di incontro e collaborazione insieme. La preparazione della Visita pastorale è stata avviata a febbraio di quest'anno ed è proseguita con incontri regolari del comitato di Zona durante tutto l'anno, con lo scopo di definire il programma da proporre all'arcivescovo. Si è cercato di dare più spazio possibile alle diverse realtà del nostro territorio, componendo man mano un mosaico di appuntamenti che potesse far conoscere la varietà e la ricchezza di entità sociali presenti nella Zona pastorale al cardinal Zuppi in visita: partendo dall'accoglienza da parte delle istituzioni, continuando con il mondo produttivo agricolo, il volontariato e lo sport, fino agli operatori di pubblica sicurezza e assistenza e le maestranze del cantiere dell'abbazia di Poggio Renatico, passando per l'incontro interreligioso con una delle comunità musulmane

presenti localmente, e terminando la visita nelle strutture per anziani (Rsa). La Visita pastorale ha dato slancio alla collaborazione tra la Zona pastorale e le realtà eterogenee presenti sul territorio. Anche le comunità parrocchiali hanno peculiarità distinte tra loro, per le diverse dimensioni, sensibilità, attività e persone. Dal cuore delle parrocchie si parte per la costruzione e il mantenimento della comunità cristiana locale, nel difficile equilibrio tra identità particolare e condivisione dei momenti e delle attività tra comunità parrocchiali. Negli ultimi anni, la Zona pastorale ha promosso celebrazioni liturgiche che riunivano tutte le parrocchie della Zona, come i Venerdì di Quaresima e la Messa vigilare di Pentecoste; incontri formativi per educatori e catechisti; momenti di preghiera per gli operatori Caritas; ritiri di uno o più giorni con i bambini e i ragazzi di più parrocchie; eventi culturali e di vario tipo aperti a tutta la zona. Oltre ai momenti condivisi, si è creata l'Équipe di laici che segue il percorso per i fidanzati di tutta la zona. In questo nostro vasto e variegato territorio, ricordiamo solo alcune delle numerose realtà cattoliche presenti, come le tre confraternite laicali (Compagnia del Santissimo Crocifisso di Cenacchio, che

proprio quest'anno ha festeggiato i 25 anni dalla costituzione, Confraternita del Santissimo Sacramento di Poggetto e Compagnia del Santissimo Sacramento di San Carlo Borromeo» di Poggio Renatico); una grossa presenza dell'Associazione «Unione campanari bolognesi», con una lunga tradizione nel «doppio bolognese»; il coro della Zona pastorale Galliera-San Pietro in Casale-Poggio Renatico che comprende tutti i cori di zona; le scuole d'infanzia paritarie parrocchiali («Sacro Cuore» e «San Luigi») e la scuola primaria paritaria («Mariele Ventre»). La nostra Zona pastorale ha ancora tanto cammino davanti a sé: si tratta di un percorso che guarda al futuro, partendo dalle basi gettate sinora, con l'auspicio che maturino sempre più la collaborazione e la condivisione tra le diverse parrocchie e tra le parrocchie e il contesto territoriale nel quale sono immerse. Infine, dedichiamo questo momento di Grazia della Visita pastorale a Claudio Bonvicini, il primo presidente della nostra



Peso: 32%

Zona pastorale, che ci ha
lasciati quasi un anno fa.
* *presidente Zona pastorale*
Galliera, San Pietro in Casale
e Poggio Renatico



La Veglia zonale di Pentecoste



Peso:32%

Lo spettacolo Domani va in scena a Castel Maggiore «1964 - Papà gioca in casa» di Alberani

Appuntamento a teatro per i tifosi rossoblù. Domani alle ore 20.45 al Teatro Biagi D'Antona di Castel Maggiore andrà in scena lo spettacolo «1964 — Papà gioca in casa». Un racconto degli ultimi sessant'anni di passione per il Bologna dalla vittoria dell'ultimo scudetto ai recenti trionfi: la partecipazione alla Champions e la conquista della Coppa Italia. Ad accompagnare gli spettatori in questo viaggio sarà Alessandro Alberani (ex segretario generale della Cisl

metropolitana ed ex presidente di Acer) con parole, immagini e musica che seguono la storia di un padre e di un figlio che il 7 giugno 1964 partirono per Roma per assistere alla gara che valse il settimo scudetto. L'ingresso è a offerta libera con incasso devoluto alle associazioni «Il seno di poi» e «Amiko Parkinson». (m. vi.)



In trasferta Alberani a Bucarest



Peso: 6%

Da domani al 16 novembre

Dai torresotti alle acque così si riscopre Bologna: torna **Cool-Tour Street**

La seconda cerchia urbana, quella «del Mille» o «dei Torresotti» da Castiglione al Poggiale, a ricordare le diciotto porte turrette — oggi ne restano solo quattro — costruite intorno all'anno Mille, è al centro della decima edizione del progetto «Cool-Tour Street», che prende il via domani e proseguirà fino al 16 novembre.

In origine i varchi dei torresotti erano chiusi da porte ad ante di legno, che alla sera venivano serrate per impedire l'ingresso in città. Nel '300 le porte furono poi sostituite da ponti levatoi. I percorsi, promossi da Ascom, saranno gratuiti con iscrizione obbligatoria a iniziative@ascom.bo.it. Tre le tematiche scelte quest'anno, anticipa l'ideatrice Daniela Delpozzi, «Arte e musica», «Incrocio tra acque e Mura» e «Sulle tracce dei Bentivoglio».

La prima tappa, domani al-

le 15 con ritrovo nella Piazzetta dei Carabinieri, indagherà con Claudio Calastri i sistemi difensivi più antichi della città medievale. Passando da via Belle Arti e per piazza VIII Agosto, si arriverà al palazzo dell'ex Collegio Ancarani, dal 1925 sede della Soprintendenza, che prende il nome dall'istituzione fondata nel 1415 per volontà testamentaria di Pietro d'Anicari, giurista e lettore nello Studio bolognese, allo scopo di dare ospitalità a otto studenti non abbienti di diritto civile e canonico. Nel quattrocentesco cortile d'onore l'archeologa Ilaria Di Cocco illustrerà il portale Tourer.it, dedicato alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna, e il contest fotografico «Sguardi sul paesaggio», aperto a tutti e dedicato ai paesaggi tutelati.

Il giorno dopo, martedì con ritrovo alle 15 in via Capo di Lucca 12/A, si parlerà della

Bologna delle acque con il racconto della rete sotterranea delle acque nella parte orientale di Bologna. A partire da L'altro studio, in via del Tipografo, dove Andrea Bolognesi, direttore di Canali di Bologna, illustrerà le attività di conservazione e risanamento del sistema delle canalizzazioni: «I canali sono per certi versi dei monumenti. Reno e Savena, datati alla fine del 1100, sono infatti un museo diffuso. Durante la visita ci si soffermerà soprattutto lungo il tratto del condotto Fiaccacollo e sulla tombatura delle Moline».

Tra gli altri percorsi previsti, da segnalare quello sulle tracce del sistema urbano dell'antica corte dei Bentivoglio (7 novembre alle 15) tra piazza Verdi, Scuderie, i Palazzi Galeotti, Gelmi, de' Maria, Bianconcini e il Teatro Comunale. E poi, ancora, nel complesso

dei SS. Vitale e Agricola (10 novembre alle 15) in via San Vitale e in quello di San Martino Maggiore (13 novembre alle 15), e tra gli antichi teatri bolognesi (12 novembre alle 15). Un inedito

trekking urbano con Maria Chiara Mazzi che si concluderà nella secentesca sede dell'Accademia Filarmonica oggi presieduta da Piero Mioli, tra le rare collezioni di strumenti, l'organo Traeri e l'archivio che conserva il famoso «comito» svolto da Mozart durante la sua permanenza a Bologna. Programma completo su ascom.bo.it.

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ex Collegio Ancarani Sede della Soprintendenza



Peso: 24%

A San Giorgio di Piano

Odissee e frontiere, luoghi d'infanzia e fuga

Il futuro di una generazione cresciuta in cammino e la violenza dei confini sono al centro dello spettacolo *Odissea minore – Per un'educazione della frontiera*. Atteso questa sera alla Sala Giulietta Masina di San Giorgio di Piano nell'ambito della stagione Agorà (ore 19, info 333-8839450), il progetto nasce nel 2024, quando gli artisti Miriam Selima Fieno e Nicola Di Chio, protagonisti sul palco, con il giornalista Christian Elia e la documentarista Cecilia Fasciani hanno

intrapreso una ricerca sul campo lungo la rotta balcanica per conoscere da vicino la realtà delle frontiere europee, diventate il luogo d'infanzia di migliaia di bambine e bambini in fuga. Da Trieste hanno attraversato Slovenia, Croazia, Serbia, Macedonia del Nord, Grecia e Bulgaria, fino alle coste della Turchia. Il materiale raccolto ha dato vita a una drammaturgia visiva, verbale e sonora diretta da Fieno di Chio. (Pa.Ga.)



Peso:6%

Dilettanti

La Solarese difende il primato coi Lovers Gioconda-Montefiorino a mezzogiorno

Il programma completo delle partite di oggi dalla Seconda alla Terza categoria

di **Alessandro Annovi**

Il programma completo di Seconda e Terza categoria.

SECONDA G (BO) (8^a giornata): Antal Pallavicini-Maranesse, Ath. Club-Venturina, Piumazzo-Bazzanese, Porretta-Calcarà, San Vito-Ponte Ronca, Zocca-Aletico Borgo, Levizzano-Pioppe.

Classifica: Ponte Ronca 16, Athletic Club 14, Bazzanese 12, Levizzano 12, Venturina 12, Maranesse 11, Piumazzo 11, Porretta 10, Zocca 9, San Vito 9, Antal Pallavicini 8, Pioppe 7, Aletico Borgo 7, Calcarà 0.

SECONDA H (BO) (8^a giornata): Lovers '97-Solarese.

Classifica: Libertas Ghepard e Solarese 14, Athletic Valli e Lovers 13, Galliera 12, Persicetana 11, Sermede, Bondeno e XII Morelli 10, Rayo Granarolo 9, Real Bologna 8, Sp. Terre del Reno 5, Alberonese e Libertasargile 3.

SECONDA E (8^a giornata). Ieri: Virtus Bagnolo-Limidi 1-0.

Oggi: Union Cabassi-San Paolo, Novese-Carpine, Reggiolo-Concordia, Saliceta-Virtus Mandrio, Villa D'Oro-Virtus Cibeno, Possidiese-Rapid Viadana.

Classifica: Carpine 18, Reggiolo 14, Virtus Mandrio 13, Virtus Bagnolo 11, Rapid Viadana 11, Novese 11, Limidi 10, Villa d'oro 9, San Paolo 8, Union Cabassi 7, Concordia 7, Possidiese 7, Saliceta 6, Virtus Cibeno 6.

SECONDA F (8^a giornata). Ieri: Fox Junior-Ubersetto 0-0.

Oggi: Consolata-Real Maranello, Pavullo-Cerredolese, Roteglia-Audax, Real Dragone-Madonna di Sotto, San Faustino-Rubiera, Spezzanese-Corlo.

Classifica: Pavullo, Ubersetto e Fox Junior 13, Pol. Roteglia 12, Rubiera 11, Madonna di Sotto 10, Real Maranello 10, Cerredolese 9, Spezza-

nese 9, Audax 7, Corlo 7, Consolata 6, San Faustino 6, Real Dragone 2.

TERZA A (8^a giornata). Ieri: San Francesco-Fonda Pavullese 4-0.

Oggi: Gioconda-Montefiorino (ore 12), Academy-Cimone, Ath. Solignano-Magreta, Bortolotti-Prignanese, Eagles Ancora-Vignolese, Junior Fiorano-Serramazzone, Monari Nasi-Visport.

Classifica (dopo 8 giornate): Monari Nasi 19, Academy 16, Eagles Ancora 16, Cimone 15, Magreta 15, Prignanese 14, Montefiorino, Bortolotti e S. Francesco 13, Serramazzone giov. 12, Vignolese 11, Visport 7, Pavullese 7, Junior Fiorano 6, Athletic Solignano 3, Gioconda 3.

TERZA B (8^a giornata). Ieri: Ganaceto-Union 81 1-1.

Oggi: Borghetto S. Anna-Manzolino, Fides Panzano-Sanfa, Cognentese-4 Ville, Forese Nord-S. Damaso U21, Real Montale-Gaggio,

Union Sozzigalli-Terre di Castelnuovo, Castelfranco-Baracca Beach.

Classifica (dopo 8 giornate): Cognentese 24, Sanfa 17, S. Damaso U21 16, Union 81 15, U. Sozzigalli 14, Ganaceto 13, Terre di Castelnuovo 12, Real Montale 11, Gaggio 10, 4 Ville 10, Borghetto S. Anna 10, Castelfranco 10, Manzolino 9, Baracca Beach 8, Forese Nord 6, Fides Panzano 1.

TERZA B (RE) (8^a giornata). Ieri: Guastalla-Santos 3-1 e Montecchio U21-Fosdondo 0-1.

Oggi Cadelbosco-Gualtierese, Roveretana-Salvaterra.

Classifica: Aics Guastalla 16, Fosdondo 15, Cortilese 13, Invicta Gavasseto e Vallalta 12, Salvaterra 10, Roveretana 9, Santos 1948 e Cadelbosco 8, Gualtierese 7, Il Quadrifoglio 7, Fogliano 4, Montecchio U21 3.



Un momento dell'anticipo di ieri Ganaceto e Union 81



Ganaceto Union 81 1-1: esultanza dei giocatori di Portile



Peso: 31%

Pallavolo Serie B2 femminile Sconfitta in quattro set Il Minerva inizia forte poi resta a bocca asciutta

ECO TERMO BOLOGNA 3
CIRCOLO MINERVA 1

(18-25; 25-15; 26-24; 25-21)

Eco Termo Logic Bologna: Orsini 12, Notari 3, Brunelli 0, Bandiera ne, Di Bella ne, Bellinzona 29, Branchini ne, Ballini 0, Simone (L), Govoni 4, Trevisan 1, D'Amico 5, Ballo 14, Melega (L). All: Generali.

Circolo Minerva Pr: Ugolotti 2, Frignani 12, Volpi 0, Montagnani 9, They 4, Ravanetti ne, Scalera (L), Risoli, Reggiani 0, Rainieri 6, Galvani 0, Cattabiani 20, Antonucci 4. All: Papotti e Agnetti.

Arbitri: Mirco Crivellaro e Elena Ingletto.

Note: durata set 28', 23', 35', 27' totale 1h 53min.

» È cambiata l'aria. Minerva perde a Castel Maggiore 3-1 contro Eco Termo Logic Bologna, in cui il primo e il quarto set appaiono speculari per punteggio e andamento in campo.

Le bolognesi partono con un gioco blando, dalla metà del primo parziale mostrano qualche colpo interessante,

riusciranno a far crescere il ritmo della partita soprattutto nel secondo e terzo parziale per vivere di rendita nel finale quando la stanchezza si fa sentire nelle gambe (e nella testa) delle parmigiane. Rainieri sembra essere cresciuta negli ul-

timi match anche se commette un errore importante, They resiste bene e ha buona varietà nella distribuzione di palla, Scalera sempre molto mobile e attiva, si prodiga anche come alzatrice in più occasioni, commette qualche errore nel terzo e quarto set.

Nel primo parziale le bolognesi sono monotone negli attacchi, vanno subito sotto di 6 ma non riescono a fare più di tanto di fronte alle parmigiane che dirigono il gioco fino al 18-25.

Dal primo tocco di palla

del secondo parziale sembra subito un'altra partita. Brava Cattabiani a rubare il tempo al muro avversario mentre aumenta la potenza dei colpi ma le avversarie non mollano, la partita si fa difficile mentre la difesa parmigiana deve lavorare tanto fino al 25-15.

Nel terzo parziale le parmigiane sembrano aver compreso i movimenti avversari anche se non riescono a scaricare la potenza d'attacco al meglio, Rainieri sbaglia l'attacco sul 24 pari, le bolognesi chiudono 26-24.

Il quarto parziale è una guerra punto a punto, Castel Maggiore tira fucilate, Parma risponde con muro spesso perfetto con palla a un metro dalla rete. C'è spazio per vincere ma sul 16-15 c'è un erroraccio in ricezione di Montagnani che vale un ace. Black out per qualche minuto fra le parmigiane,

Frignani indovina il muro a uno su secondo tocco ma il tentativo di recupero nel finale non va oltre al 25-21.

L'aria è cambiata, le sfide si sono fatte più impegnative e tranne qualche eccezione saranno sempre più dure.

Silvio Marvisi



Stop

Non sono bastati al Minerva i 20 punti realizzati dall'opposto Michele Cattabiani, qua insieme alla schiacciatrice Sara Rainieri e alla centrale Alice Antonucci.



Peso: 26%

Gusto ferrarese in vetrina sul Listone I produttori: «Grazie Food Festival»

«La pioggia caduta nelle prime ore di venerdì ci ha intimorito, ma siamo soddisfatti»

Tra new entry
e realtà presenti
dalla 1ª edizione,
l'evento conferma
il suo successo

di Maurizio Barbieri

Ferrara Il Listone in piazza Trento Trieste gremito di espositori ferraresi (gli altri come sempre posizionati nelle piazze Savonarola e Castello). Il Ferrara Food Festival anche in questa quinta edizione si sta rivelando una buona opportunità per far conoscere i propri prodotti e conseguentemente venderli ai visitatori, tra cui molti turisti. La riprova? Quasi tutti i presenti quest'anno già lo erano nel 2024 (all'appello manca la Birra Ronzani del gruppo Distillerie Moccia di proprietà della famiglia Ori), ma poi ci sono le new entry costituite da Amaro Estense e Delta Antico di Antonio Romagnoli e dalla Pro Loco di Goro che si affianca al Consorzio Pescatori di Goro (presente all'evento fin dal primo anno) e dalle aziende

agricole La Bosca di Codrea e la centese Govoni. Poche le Amministrazioni comunali presenti con un loro stand: ci sono Bondeno, Comacchio e Portomaggiore, mentre territori che hanno un patrimonio culturale ed enogastronomico importante come Cento, Codigoro e Mesola, solo per fare qualche nome, sono da sempre assenti. Altri invece, si veda Argenta, Ostellato e Voghiera, potrebbero supportare con un loro stand le aziende dei propri territori presenti al Festival, come ad esempio la Cooperativa Giulio Bellini di Filo di Argenta, main sponsor dell'evento, l'azienda ostellatese

Le Due Valli e il Consorzio Aglio di Voghiera.

Gli operatori ferraresi si dicono complessivamente soddisfatti. «A parte la pioggia caduta nelle prime ore di venerdì

che ha frenato un po' l'afflusso, siamo soddisfatti – afferma Germano Bulgarelli della Dolciaria Tina, che espone in bella mostra i suoi pampepati –. Il clamore suscitato dalle dichiarazioni del maestro pasticciere Igino Massari ha fatto sì che diverse persone si sono avvicinate al nostro stand e hanno acquistato il nostro prodotto».

«È la prima volta che partecipo al Ferrara Food Festival – afferma Antonio Romagnoli, titolare dell'azienda che produce, tra l'altro, gli amari Estense e Delta Antico –, certo per noi i costi per partecipare a questo evento sono importanti ma vediamo molta curiosità da parte del pubblico. Le somme le tireremo alla fine».

«I nostri prodotti sono conosciuti e apprezzati – spiega Alberto Migliari, titolare dell'azienda che produce salumi casalinghi a Portoverrara –. Ringrazio la Pro Loco e il Comune di Portomaggiore che da sempre ci sono vicini e che ci permettono di essere presenti. I nostri prodotti, dai salami ai cotechini, dalla salama da sugo alla pancetta, alla coppa di testa sono sinonimo di genuinità».

Nello stand I Sapori della Rangona, dal nome della località che si trova tra Burana e Pilastri, vanno a ruba le perle di zucca chips, ideate da

Elena Malavasi, attivissima nello stand accanto al marito Fabrizio Toselli, ex sindaco di Cento e Sant'Agostino e ora coordinatore provinciale di Forza Italia, e da Daniela Galliera, già responsabile della sagra dello storione di Burana. «Le nostre perle di zucca hanno varcato i confini provinciali e da qualche tempo – spiega Malavasi – abbiamo avviato collaborazioni importanti in varie zone d'Italia, ultima in ordine di tempo con Matera».

«Il nostro territorio dal punto di vista enogastronomico offre moltissimo – osserva l'assessore Michele Sartini del Comune di Bondeno, che ha delegato al turismo e alla promozione del territorio –, dai cocomeri e meloni delle zone di Gavello e Pilastri, al riso al tartufo, fino alla frutta, soprattutto mele e pere, passando per la zucca. Alcune realtà del nostro territorio sono presenti, vedi i Sapori della Rangona e l'azienda di Stefano Cerutti di Burana, per non parlare del-

le sagre che si svolgono in varie frazioni del territorio co-



Peso: 73%

munale, compreso il capoluogo dove si è appena conclusa la sagra del tartufo».

Maxi stand per Grandi Riso, Salumificio Negrini, Vassalli e Pastificio Bondi dove vengono sfornate a getto continuo autentiche prelibatezze e dove gli studenti dell'istituto alberghiero Vergani-Navarra, presente anche con un proprio stand, svolgono un ruolo importante nella preparazione dei vari manicaretti.

«Essendo un'azienda di Ferrara non possiamo mancare a questo appuntamen-

to - spiega Ilaria Cappelli del Pastificio Bondi -: abbiamo circa 320 referenze di pasta per servire e soddisfare i nostri clienti nelle varie zone dove operiamo. Una ricerca continua puntando su alti standard di qualità».

La maestra sfoglina Rina Poletti, nata a Finale Emilia e da anni residente a Reno Centese, tira la pasta al mattarello che serve per preparare i cappellacci, a getto continuo: «A Ferrara vengo sempre volentieri. I capolaz sono il piatto simbolo, un prodot-

to identitario e noi ne prepariamo in grande quantità. Anche diversi turisti li conoscono e tanti li acquistano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bulgarelli sul pampapato «Il clamore del giudizio negativo di Iginio Massari ha incuriosito i turisti e tanti hanno comprato»

Perle di zucca

Chips ideate da Elena Malavasi e andate a ruba nello stand dell'azienda I Sapori della Rangona



Rina Poletti
Maestra sfoglina dal 1979, ieri era sul Listone a tirare con il mattarello la pasta per fare i cappellacci



Peso:73%

Studenti

Il Vergani
Navarra
aiuta nella
preparazione
delle
prelibatezze
nei maxi stand
in piazza
Trento Trieste
di realtà
come
Grandi Riso,
Salumificio
Negrini,
Vassalli
e Pastificio
Bondi
**(fotoservizio
Filippo Rubin)**



Peso:73%

Cisl in cammino per un futuro di pace La grande maratona martedì in città

Il percorso lungo oltre 300 chilometri terminerà venerdì a Bologna

Ferrara La Cisl si mette in cammino per la pace. Sarà infatti dal cuore della città estense, martedì alle 12.30, che partirà una delle tre direttrici della grande staffetta "Convergiamo verso la pace", promossa dalla Cisl Emilia-Romagna e dalle sue strutture territoriali.

Un percorso lungo oltre 300 chilometri, suddiviso in circa cinquanta tappe, che unirà simbolicamente tutta la regione per convergere venerdì a Bologna, in piazza della Pace, e da lì fino al Santuario della Madonna di San Luca. La tappa ferrarese, guidata dalla Cisl di Ferrara, sarà molto più di un cammino: un viaggio di consapevolezza e di impegno civile, che attraverserà i comuni dell'Alto

Ferrarese fino a Pieve di Cento, dove giovedì verrà consegnato il testimone alla Cisl dell'Area Metropolitana Bolognese. All'interno di quel testimone, scelto non a caso, ci sarà la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo: un simbolo potente dei valori che l'Unione Europea ha posto a fondamento della propria storia e che oggi, in un mondo lacerato da oltre cinquanta conflitti, vanno riaffermati con forza.

«Abbiamo scelto la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo – spiega Giuseppe Tagliavia, segretario generale Cisl Ferrara – perché rappresenta principi universali come il diritto alla vita, alla libertà e alla dignità umana. Diritti che non sono affatto

scontati e che, anzi, vengono quotidianamente violati in troppe aree del mondo. La nostra staffetta vuole essere uno strumento di sensibilizzazione, un invito a costruire la pace dal basso, attraverso il dialogo, la cooperazione e la solidarietà».

Lungo il cammino, tra martedì e giovedì, la Cisl incontrerà cittadini, istituzioni e associazioni locali in una serie di tappe che diventeranno momenti di confronto e condivisione. «Ogni incontro sarà un'occasione per parlare di pace in modo concreto – prosegue Tagliavia – ma anche per rilanciare la raccolta fondi promossa dalla Cisl nazionale a sostegno della Croce Rossa Italiana, destinata ad aiutare le popo-

lazioni colpite dalle guerre, a partire da Gaza».

La staffetta ferrarese si inserisce nel più ampio percorso regionale ideato dalla Cisl Emilia-Romagna, con tre direttrici in partenza da Piacenza, Rimini e Ferrara, che si incontreranno a Bologna. Da lì, il cammino proseguirà fino a San Luca, dove si terranno testimonianze da tutto il mondo – dalla Birmania al Venezuela, dal Mozambico all'Ucraina e al Medio Oriente – con un messaggio speciale del cardinale Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme. Per la Cisl, la pace non è solo un ideale, ma una responsabilità collettiva. ●



La staffetta organizzata dalla Cisl Emilia-Romagna prevede circa 50 tappe: in provincia si parte in città per andare verso l'Alto Ferrarese e poi a Bologna



Castello Estense

Sarà il punto di partenza martedì alle 12.30 di una delle tre direttrici del cammino



Peso: 26%

Seconda Derby al Bondeno Leader in bilico

Ferrara L'immersione nel mese di novembre per la Seconda categoria ferrarese è cosa fatta. Anzitutto perché nel girone H di Bologna già ieri si è giocato l'anticipo con protagoniste Sporting Terre del Reno e Bondeno, gara terminata 0-2. Oggi il resto del gustoso programma. L'Alberonese può accorciare sul Real Bologna per dar continuità alla sua missione risalita, ma non potrà sfruttare il fattore campo. Chi invece giocherà internamente è il XII Morelli, impegnato contro il Rayo Granarolo: sfida da metà classifica con prospettive d'affaccio in caso di vittoria.

Nel girone L la corsa per la vetta è una bagarre formato derby con protagoniste Dogatese e Ostellatese ma gli scena-

ri contemplan anche altre realtà. Sta di fatto che le due primatiste oggi sono impegnate in test non semplici. I biancorossi di mister Bruni attendono la visita del Balça Poggesse, i gialli di Pampolini supereranno il confine comunale andando a Fiscaglia per incrociare la Massese in un match mai banale. Bella, davvero, la partita di Codifiume con gli ambiziosi padroni di casa che sperano di rosicchiare punti da cima e con la Sangiovanese che in gara secca può vincere contro chiunque. Equilibrio e pronostico da "1-X-2" a San Bartolomeo in Bosco, dove gli

Matteo Astenghi

Il centrocampista matildeo a segno

ospiti di giornata saranno i ragazzi dell'Argentana. Il match

tra Ricci Gorò e Tresigallo - entrambe a quota 7 punti - siglicherà al campo sportivo di Pontelagorino.

Laghese e Ospitalese occupano le ultime due piazze e lo scontro diretto di oggi mette in palio punti doppi per il percorso salvezza. Infine è previsto spettacolo in via del Salice, perché Frutteti e Amici di Stefano sono due cooperative del gol.

●
A.D.

Girone H
Cosi oggi
(8° d'andata, ore 14.30)
Sporting-Bondeno 0-2
Athletic Valli-Persicetana
Libertas Ghepard-Galliera
Lovers-Solarese
Real Bologna-Alberonese
Sermide-Libertasargile V.
XII Morelli-Rayo Granarolo

Classifica
Libertas Ghepard 14
Solaresse 14
Athletic Valli 13
Lovers 13
Bondeno *13
Galliera 12
Persicetana 11
Sermide 10
XII Morelli 10
Rayo Granarolo 9
Real Bologna 8
Sporting Terre del Reno *5
Alberonese 3
Libertasargile Vigorpieve 3
* una gara in più

Girone L
Cosi oggi
(8° d'andata, ore 14.30)
Codifiume-Sangiovanese
Dogatese-Balça Poggesse
Frutteti-Amici di Stefano
Laghese-Ospitalese
Massese-Ostellatese
Ricci Gorò-Tresigallo
San Bartolomeo-Argentana

Classifica
Dogatese 18
Ostellatese 18
Codifiume 16
Argentana 15
San Bartolomeo 13
Sangiovanese 10
Massese 9
Frutteti 8
Balça Poggesse 8
Tresigallo 7
Ricci Gorò 7
Amici di Stefano 6
Laghese 5
Ospitalese 1



Peso: 26%

Terza Voghiera e Nuova Aurora che sorprese

Ferrara Si è giocato ieri l'anticipo fra Atletico Delta e Voghiera, con gli ospiti che a Bosco Mesola hanno stupito tutti uscendo corsari dalla contesa. Ma la Terza categoria estense è pronta a far scintille anche nel pomeriggio odierno (start 14.30). Fari puntati sul "derby del Po" tra Berra e Guarda: sfida della tradizione, del vicinato, ma anche valida per i nobilissimi piani della classifica. Insomma, facile immaginare che lo spettacolo possa essere a livelli alti. Molto intrigante anche la partita tra Arzenta e San Giuseppe, perché la zona playoff va eventualmente blindata ma uno sguardo in alto è ancora possibile darlo. La Sorgente è in crisi di risultati, il Barco sta di-

sputando un buon campionato e per far la voce grossa deve imporsi a Sabbioncello San Pietro. Vivacità al potere tra i giovani della X Martiri e il Portoverrara. L'Acli San Luca non può sbagliare per coltivare sogni playoff, ma occhio all'Estensi Spina che nelle ultime due uscite ha conquistato 4 punti e nel "Tavolini" ha trovato per ben 3 volte la via del gol. La crisi del Vaccolino, invece, prosegue in maniera consistente. Occasione d'oro, dunque, per il Formignana.

Spostiamoci nel girone C di Bologna, dove nell'anticipato **Riccardo Pareschi** ha segnato una doppietta per la Nuova Aurora

po la Nuova Aurora sorprende tutti e batte il Galeazza.

Bellissima si presenta la sfida tra l'Atletico Costa e il Real San Pietro: operazione aggancio e stabilità nei piani alti. La corazzata Bevilacqua deve prestare attenzione all'impegno esterno sul terreno del Baricella. Il derby tra deluse interessa Reno Centese e Vigor Pieve. La Pol. Centese è attesa da 90 minuti non semplici, contro il Tre Borgate.

●
A.D.

Girone di Ferrara

Così oggi
(8ª d'andata, ore 14.30)
Atletico Delta-Voghiera 1-2
Acli-Estensi Spina
Arzenta-San Giuseppe
Berra-Guarda
Sorgente-Barco
Vaccolino-Formignana
X Martiri-Portoverrara

Classifica	
Berra	19
Guarda	18
Atletico Delta	*16
San Giuseppe	12
Arzenta	12
Barco	12
X Martiri	10
Acli San Luca San Giorgio	10
Voghiera	*9
Formignana	9
Portoverrara	9
Sorgente	7
Estensi Spina	4
Vaccolino	0

* una gara in più

Girone C di Bologna

Così oggi
(8ª d'andata, ore 14.30)
Nuova Aurora-Galeazza 3-1
Alfio Pizzi-Ca' de' Fabbri
Atletico Costa-Real San Pietro
Baricella-Bevilacqua
Galliera-Mascarino
Reno Centese-Vigor Pieve
Tre Borgate-Pol. Centese

Classifica	
Ca' de' Fabbri	19
Mascarino	19
Bevilacqua	16
Alfio Pizzi	13
Real San Pietro	13
Polisportiva Centese	10
Atletico Costa	10
Baricella	7
Tre Borgate	6
Galeazza	*6
Galliera	6
Nuova Aurora	*4
Vigor Pieve	4
Reno Centese	3

* una gara in più



Peso: 25%

X Martiri-Centese, un superclassico Casumaro in casa della vicecapolista

Promozione Dopo una buona striscia e lo stop, il Gallo prova a ripartire

Ferrara L'undicesima giornata del campionato di Promozione promette scintille, soprattutto per quanto riguarda le cinque squadre ferraresi impegnate oggi alle 14.30. Il piatto forte è senza dubbio il derby di Porotto, X Martiri-Centese, la sfida più attesa del weekend per i colori estensi. La X Martiri arriva all'appuntamento nel miglior momento della stagione: la squadra di Bolognesi è lancia di classifica e rappresenta una delle sorprese più luminose del campionato. La miglior difesa del girone - quattro i gol subiti - è il marchio di fabbrica del tecnico, ex difensore di grande esperienza, che ha costruito un gruppo solido e allo stesso tempo propositivo. I

biancazzurri occupano il terzo posto, in coabitazione con il Casumaro. La Centese invece, ospite del derby, insegue a due lunghezze e vede nella sfida di domenica un'occasione importante per tentare agguancio e sorpasso e confermare il buon stato di forma, testimoniato dal successo ottenuto nel recente turno infrasettimanale.

Gara ad alta quota anche per il Casumaro, protagonista di un avvio sorprendente e chiamato alla difficile trasferta sul campo della Valsetta Lagaro, vicecapolista. Per i rossoblù sarà un test significativo per misurare ambizioni e continuità dopo il pareggio raccolto nel turno precedente.

Momento altalenante, in-

vece, per il Gallo, che torna davanti al proprio pubblico dopo aver interrotto una buona striscia positiva. La sfida con il Bentivoglio, formazione che staziona nei bassifondi e attraversa un periodo complicato, offre una chance preziosa per tornare a fare punti e recuperare terreno in classifica.

Trasferta insidiosa anche per il Masi Torello Voghiera, impegnato contro il Petroniano Idea Calcio. Le due squadre navigano nelle stesse zone della graduatoria e il confronto si presenta equilibrato sulla carta. Gli ospiti arrivano però con rinnovato entusiasmo dopo il recente successo che ha dato fiducia al gruppo. Il quadro complessivo delinea una domenica ricca di in-

croci e obiettivi diversi: la solidità della X Martiri, la rincorsa della Centese, le ambizioni del Casumaro, il bisogno di riscatto del Gallo e l'equilibrio che attende il Masi Torello Voghiera.

di **Corrado Magnoni**

Girone C

Così oggi
(11ª d'andata, ore 14.30)
Aletico Castenaso-MSP
Dozzese-Granamica
Gallo-Bentivoglio
Petroniano-Masi Torello
Valsanterno-Felsina
Valsetta Lagaro-Casumaro
Virtus Castelfranco-Faro G.M.
X Martiri-Centese

Classifica	
Valsanterno	*23
Valsetta	20
Casumaro	*18
X Martiri	18
Felsina	17
Centese	*16
Faro Gaggio Montano	*16
MSP Calcio	*14
Sparta Castelfranco	13
Petroniano Idea Calcio	*12
Aletico Castenaso	*12
Masi Torello Voghiera	11
Gallo	*8
Dozzese	*8
Bentivoglio	*5
Virtus Castelfranco	*4
Granamica	3
* osservato il riposo	
# una gara da ripetere	



A sinistra
Biagio
De Angelis
della X Martiri
A destra
Federico
Bonacorsi
e Simone
Toffano
della Centese



Francesco Benini
del Casumaro
pronto
a trascinare
la squadra
verso
la vittoria
dopo
due pareggi



Peso: 42%

Pnrr, pronte 22 strutture sanitarie “Ma servono fondi per il personale”

L'Ausl di Bologna ha ricevuto finanziamenti per 122 milioni, di cui la metà per l'edilizia. Costruite case e ospedali di comunità. A Loiano sei mesi di posto letto gratis agli infermieri

di **CATERINA GIUSBERTI**

La casa della comunità di Vergato è pronta, in quella di Bazzano ci sono i ponteggi, i nuovi ospedali di comunità arrivano entro giugno. Per l'Ausl di Bologna, il cantiere

Pnrr significa ventidue edifici già costruiti (o ristrutturati) e altri dieci in arrivo. In tutto parliamo di 122 milioni, 59 per l'edilizia.

➔ a pagina 2



Pnrr, coi fondi alla sanità costruite 22 strutture “Ecco gli interventi fatti”

Il direttore amministrativo
dell'Ausl Stefano Carlini

“Le risorse per il personale
siano adeguate ai servizi
che dobbiamo offrire”

di **CATERINA GIUSBERTI**

La casa della comunità di Vergato è pronta, in quella di Bazzano ci sono i ponteggi, i nuovi ospedali per le dimissioni protette degli anziani arrivano entro giugno. Per l'Ausl di Bologna il cantiere del Pnrr è fatto di ventidue edifici già costruiti (o ristrutturati) e altri dieci in arrivo. In tutto, l'Ausl ha ricevuto finanziamenti per 118 milioni dal Piano nazionale di ripresa e

resilienza, ai quali bisogna aggiungere altri 3,6 milioni del piano nazionale complementare (ulteriori risorse stanziati dal governo per potenziare il Pnrr) per un totale di oltre 122 milioni, 59 dei quali «sono di pietra» per citare il direttore amministrativo Stefano Carlini. Quindi sono edifici, arredi e macchinari. Nel dettaglio, 31,6 milioni finanziano la costruzione di 17

nuove case della comunità e poco più di un milione serve per 9 nuove Cot, acronimo di centrali operative territoriali, per il coordinamento tra ospedale e territorio. Infine, altri 15,6 milioni



Peso: 1-16%, 2-51%

serviranno a costruire i primi cinque Osco, forse la novità maggiore per il cittadino, piccoli ospedali di comunità a guida infermieristica da 15-20 posti letto, dove potranno ricoverare i pazienti anche i medici di base.

Per adesso ce n'è solo uno, quello che dovrà servire Bologna, al Padiglione Pelagi. Restano da ultimare quelli di San Pietro in Casale, di San Giovanni in Persiceto, di Bazzano e di Loiano, ma i tecnici assicurano che siamo nei tempi.

«Va aggiunto anche l'intervento di miglioramento sismico del Bellaria appena concluso – spiega la direttrice del reparto tecnico dell'Ausl Claudia Reggiani – volendo fare una percentuale direi che siamo al 70% degli interventi conclusi. Nonostante il caro materiali, abbiamo avuto la copertura completa per costruire queste strutture, allestirle e anche acquistare alcuni strumenti come l'ecografo, i lettini da visita e quelli per i

prelievi, il saturimetro e i computer». Con la guerra in Ucraina, i prezzi delle materie prime sono lievitati di 13 milioni, fondi che l'Ausl ha reperito in buona parte (7 milioni) attingendo al Foir, il Fondo opere indifferibili e per il resto da finanziamenti regionali, aziendali e comunali.

Resta il tema del personale, soprattutto infermieristico. E qui Carlini lancia un appello: «Le risorse statali dovranno essere adeguate ai servizi che dobbiamo rendere». Numeri preferisce non darne ancora. «La stima del personale per queste nuove strutture la faremo nelle sedi adeguate coi sindacati – mette le mani avanti – e dovremo tenere conto anche delle dinamiche di dimissioni e cessazioni, oltre che della riorganizzazione del lavoro». Il vero tema però resta quello delle retribuzioni troppo basse. «Sentiamo spesso parlare di calo delle vocazioni, però è anche un tema di retribuzioni, perché il lavoro dell'infermiere è motivan-

te ma anche molto complesso. Quindi deve essere adeguatamente retribuito. Entro novembre uscirà il prossimo concorso che dovrebbe consentirci già di assumere il personale nei primi mesi del 2026. Ma il problema resta il numero assoluto di iscritti ai corsi di laurea e quindi ai concorsi, dove molti addirittura non si presentano».

Tolta l'edilizia, dal Pnrr sono arrivati altri 7 milioni di investimento nelle diagnostiche, per svecchiare la dotazione tecnologica di ecografi, mammografi e tac. Poi c'è la parte di informatizzazione, che cuba quasi 22 milioni. E tutta una serie di altri progetti di ricerca, come quello dei visori 3D per la riabilitazione domiciliare, per un totale di 31 milioni.

Finanziamenti per 122 milioni, dei quali 59 per l'edilizia, già costruite il 70% delle opere



➤ Claudia Reggiani, dirige il Dipartimento tecnico dell'Ausl



➤ Stefano Carlini, direttore amministrativo dell'Ausl



➤ Il cantiere a Bazzano finanziato coi fondi Pnrr



Peso: 1-16%, 2-51%

Bologna com'era: il degrado del Castello di Galliera

Nel 2004 la collaborazione fra Comune, Fondazione del Monte e UniCredit, restituì alla città un'affascinante testimonianza storica, quella dei ruderi del Castello di Galliera (foto); il primo castello fu costruito nel 1330 per volontà del cardinale francese Bertrando del Poggetto. Fu definita «meravigliosa e inespugnabile», predisposta per ospitare il Papa al punto che per affrescare la chiesa fu chiamato Giotto. Nel 1334 i bolognesi distrussero il castello che poi fu ricostruito altre quattro volte. Ora quel rudere così ricco di storia è abbandonato a sé stesso, in condizioni deprecabili, privo da lungo tempo di manu-

tenzione. Le antiche pietre sono ricoperte di erba e stanno crescendo sul paramento murario degli arbusti; l'area circostante, dove furono trovate decine di palle di cannone, è in stato di degrado e piena di rifiuti. Che tristezza.

Marco Poli



Peso: 18%

Un parco per ricordare la 'strega' arsa sul rogo

Gentile Budrioli, esperta di erbe, fu vittima dell'Inquisizione nel 1498
L'area verde alla Muffa di Crespellano intitolata nel giorno di Halloween

VALSAMOGGIA

«**Strega** enormissima». Così passò alla storia Gentile Budrioli, astrologa, curatrice ed erborista bolognese, nota tra i contemporanei per la sua grande abilità nella guarigione e bruciata al rogo dall'Inquisizione in piazza San Domenico, nel 1498, con l'accusa di stregoneria. Oltre 500 anni dopo, il suo nome torna ora a risuonare nel parco di via Leonilde Iotti, alla Muffa di Crespellano, un'area verde che lo scorso venerdì è stata intitolata proprio alla sua figura, in linea con l'impegno del Comune per una toponomastica sempre più inclusiva.

Un impegno che punta a trasformare lo spazio urbano non solo in luogo di scambi e incontri, ma anche in una dimensione narrativa, per ridare voce alle tante figure femminili della storia. «Gentile Budrioli era un'esperta di erbe medicinali e una figura vicina a Ginevra Sfor-

za e Giovanni Il Bentivoglio, che a loro volta avevano un legame significativo con il territorio di Valsamoggia – spiega l'assessore alla cultura, Andrea Bertaccini -. La Rocca dei Bentivoglio a Bazzano, infatti, era una delle loro residenze di delizia, che ancora oggi ne conserva i simboli». Nel dettaglio, l'idea di intitolare il parco della Muffa a Gentile Budrioli «ha come obiettivo quello di ricordare le tante vittime della caccia alle streghe – continua l'assessore -. Donne che sono state torturate e uccise, identificate come figure malfiche, ma che in realtà erano invece libere pensatrici, autonome e indipendenti, che uscivano dagli schemi e dal canone sociale dell'epoca. Abbiamo scelto questo parco in occasione della festa di Halloween della Muffa, una delle più celebri del territorio, per renderle omaggio e dedicarle uno spazio vissuto e aperto alla comunità».

Un nuovo tassello che si inserisce così in un mosaico ancora più ampio. Negli ultimi anni, infatti, l'amministrazione comunale ha deciso di intitolare aree di circolazione, spazi verdi o edifici a tante donne e membri della

comunità Lgbtqia+ di rilievo locale, nazionale o internazionale, in un'ottica precisa di riequilibrio di genere della toponomastica. «Solitamente le personalità scelte per le intitolazioni negli spazi pubblici sono prevalentemente maschili – conclude Bertaccini -. Dare visibilità anche a voci alternative o a figure che la storia ha dimenticato, rappresenta invece un'occasione importante per restituire loro il riconoscimento che meritano, nel segno di una vera inclusione».

Giorgia De Cupertinis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Bertaccini

«Vogliamo dare visibilità a figure femminili e voci alternative»



Un ritratto di Gentile Budrioli e, a fianco, il cartello toponomastico al parco



Peso: 36%

Lo spettacolo sul Bologna dei miracoli

CASTEL MAGGIORE

'1964 – papà gioca in casa. 60 anni rossoblu, dallo scudetto alla Champions e alla Coppa Italia'. È il titolo dello spettacolo teatrale, scritto e recitato da Alessandro Alberani in scena domani alle 20,45 al teatro Biagi D'Antona (via Giorgio La Pira) di Castel Maggiore. La sceneggiatura ideata da Alberani è impostata sulla storia di un viaggio con la Fiat 600, lui bambino di 10 anni insieme a suo padre, il 7 giugno 1964 a Roma per andare a vincere il settimo scudetto del Bologna. Un tuffo negli anni '60 nella musica, nelle emozioni, negli aneddoti per proiettare il

pubblico nel 2025 col Bologna nelle coppe europee e la vittoria della Coppa Italia. La passione per il calcio diventa l'occasione di riflettere sul rapporto padre-figlio. Ingresso libero fino a esaurimento posti, con offerta volontaria per le associazioni 'Il seno di poi' e 'Amiko Parkinson'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%

Cresce la febbre delle freccette Due squadre a Montefredente

Sempre più giocatori ruotano
attorno al pub Sagittario
E quest'anno per la prima volta
si disputerà un derby

SAN BENEDETTO

Tutti pazzi per le freccette. Quest'anno, a Montefredente, si giocherà addirittura un derby tra le due squadre sponsorizzate dal pub Sagittario. Dopo l'esperienza della passata stagione, i giocatori sono aumentati a tal punto da poter comporre due formazioni. La compagine più recente, capeggiata da Ivan Bellucci, è iscritta al campiona-

to di serie B, in teoria una categoria superiore a quella in cui militano i 'cugini', che però quest'anno è aggregata alla serie C. **I componenti** della 'Sagittario B', che l'altra sera ha esordito con una vittoria in quel di Bentivoglio, a parte lo stesso Bellucci, sono Filippo Gitti, Davide Vaccari, Manuel Corni, Manuele Piccinelli, Giuseppe Rionero e Valerio Pierfederici. «Le freccette - racconta Bellucci - sono un'attività divertente che permette di passare tempo in compagnia, in un contesto all'insegna del fair play. All'inizio di ot-

tobre ho partecipato al 'Super Game On' un torneo individuale con 256 partecipanti, frequentato dai migliori giocatori in Italia. Lì, sono arrivato attorno alla 200ª posizione però il livello era altissimo». Nel frattempo, sull'Appennino, la pedana è diventata una tradizione. «Sì, il giro, in paese, si è allargato. siamo 15 in giocatori suddivisi nelle due squadre, la mia e l'altra, capitanata da Tania Monciatta».

f. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I giocatori della Sagittario B e gli avversari di Bentivoglio, dopo la partita



Peso: 24%

Sfide Sasso e Progresso, occhio alla salvezza

Serie D Il team di capitan Geroni aspetta al Carbonchi il Tropical Coriano, mentre la squadra di Graffiedi ci prova con il Sangiuliano City

di **Nicola Baldini**

SASSO MARCONI

E' atteso da un fondamentale scontro diretto in chiave salvezza il Sasso Marconi di Franco Farneti. Alle 14,30, i gialloblù ospiteranno al 'Carbonchi' i romagnoli del Tropical Coriano in una sfida da non sbagliare. Quartultimi a quota 7, capitan Geroni e compagni sono affamati come non mai di punti salvezza e quale occasione migliore, per portarne a casa, se non contro una diretta rivale? E' quanto auspicano in casa Sasso, ambiente in cui, dopo l'ottimo pareggio centrato sette giorni fa a Correggio, c'è la ferma volontà di dare continuità ai risultati positivi e di scalare il più possibile la graduatoria.

Quello raccolto sul campo della Correggese (1-1 in rimonta firmato Gamberini) ha rappresentato il primo punto esterno: prima di quella partita il team sassese aveva rimediato quattro sconfitte contro Sangiuliano City, Pistoiese, Pro Palazzolo e Piacenza.

La speranza, a questo punto, è quella di essere riusciti a sbloccarsi una volta per tutte. Ma, al di là di quello che è stato finora il rendimento esterno, senza dubbio deficitario, la band di Farneti dovrà essere brava a vivere alla giornata giocando ogni partita come se si trattasse di una finale.

E' vero, ci troviamo alla decima di andata, ma quella di oggi contro il Tropical Coriano assomiglia già molto ad una sorta di finale. La formazione romagnola, neopromossa dopo la vittoria dell'ultimo campionato di Eccellenza, è una delle squadre meno attrezzate - quantomeno dal

punto di vista del budget e della conseguente rosa a disposizione - di questo difficile raggruppamento.

Nonostante le inevitabili difficoltà dovute alla nuova e prestigiosa categoria, la formazione guidata da Massimo Scardovi è già stata capace di raccogliere 9 punti frutto di due vittorie, tre pareggi e quattro sconfitte.

Il Sasso cercherà di far valere la 'legge del Carbonchi', dove sin qui sono arrivate le uniche due vittorie dell'intera stagione (contro Sant'Angelo e Pro Sesto). Ed ecco che, se arrivasse un successo, i gialloblù scalerebbero la classifica e riuscirebbero a passare davanti allo stesso Tropical.

CASTEL MAGGIORE

Per la prima volta in questo complicato avvio, il Progresso di Mattia Graffiedi è riuscito a inanellare due risultati utili consecutivi. E' vero, non si è trattato di vittorie, ma di due pareggi, resta il fatto che, quella vista in queste ultime partite contro Rovato Vertovese e Pistoiese, è apparsa una squadra diversa da quella che era stata capace di raccogliere quattro punti nelle prime sette giornate.

Sia chiaro, la situazione di classifica - che parla di penultimo posto, a parimerito con la Trevigliese (che è da considerare davanti visto il successo nello scontro diretto) - è ancora complicata, ma la sensazione è quella che la band di Graffiedi sia finalmente riuscita a imboccare la strada giusta.

A stabilire se quest'ultima considerazione sarà corretta ci penserà la sfida in programma oggi in terra milanese. Alle 14,30, capitan Cestaro e compagni faran-

no visita al Sangiuliano City, diretta rivale per la salvezza che, in seguito ad alcuni risultati negativi (quattro punti raccolti nelle ultime sei), ha deciso, in settimana, di esonerare l'allenatore Francesco Parravicini e affidare la guida tecnica a Marco Sesto. Il cambio mister, si sa, molto spesso fornisce una scossa positiva all'ambiente anche solo a livello mentale e, alla grande voglia di rivalsa della compagine milanese, dovrà prestare la massima attenzione il Progresso, volenteroso come non mai di far ritorno a Castel Maggiore con un risultato positivo.

Obiettivo non semplice, ma non impossibile. E' probabile che, per questa partita, che si giocherà a porte chiuse, mister Graffiedi potrà contare sull'ultimo e importante colpo di mercato Luca Belcastro che, sbarcato in rossoblù a metà della scorsa settimana, non ha potuto debuttare per un problemone fisico verificatosi nel corso della rifinitura.

Ma, nonostante questa pesante assenza, i giovani rossoblù si sono disimpegnati molto bene, per non dire alla grande, visto che al 'Clara Weisz', sono stati capaci di fermare sul pari (2-2 con doppietta di Mascanzoni) l'autentica corazzata del girone Pistoiese. Una grande prestazione che, se replicata, potrà garantire in futuro altre grandi soddisfazioni.

Nicola Baldini



Peso:55%



I giocatori del Sasso Marconi impegnati a Piacenza



Il Progresso nella gara in casa con la Pistoiese (Schicchi)



Peso:55%

Promozione

X Martiri, derby con la Centese Gallo, gara salvezza col Bentivoglio

Nel girone C di Promozione spicca il derby tra due delle formazioni più in forma del momento: a Porotto si gioca X Martiri-Centese, una sfida che sa di alta classifica e che potrebbe dare a chi vince un'ulteriore spinta per giocarsi un posto nei piani alti. Le due squadre sono separate da appena un punto ed arrivano da periodi simili sul piano dei risultati e delle prestazioni: la X Martiri fa dell'imperforabile retroguardia e dell'organizzazione in campo le sue doti principali, mentre la Centese ha ingranato la marcia nell'ultimo mese con tre successi consecuti-

tivi che l'hanno portata a ridosso della zona playoff. Scontro al vertice pure per il Casumaro, che dopo il pareggio proprio con la X Martiri, sarà di scena sul campo del Valsetta Lagaro, compagine seconda in classifica: una vittoria consentirebbe alle 'lumache' di mettere la freccia e di sorpassare i bolognesi, agguantando così la seconda piazza alle spalle del Valsanterno, impegnato in casa contro il Felsina. Anche il Masi vuole dare continuità al successo nel derby col Gallo, e quest'oggi i 'torelli' saranno impegnati sul complicato campo del Petronia-

no Idea Calcio, formazione che precede i ferraresi in classifica di appena un punto. Inusuale scontro salvezza a Gallo, dove gli amaranto affrontano un Bentivoglio in piena crisi, che alla vigilia era accreditata come una delle favorite ed invece ha messo insieme appena 5 punti in otto partite. Sono sei invece quelli raccolti dal Gallo nelle ultime tre gare.



Partita di cartello per Pallara e compagni: la X Martiri riceve la Centese



Peso: 20%

Bondi Vis, i campionati regionali

FERRARA

Partono forte under 19 e under 15 contro Argenta e Castel Maggiore

Brusca caduta invece per la formazione under 17, opposta ai pari età di Mirandola: finisce 86-56
Da segnalare, a livello individuale, i 31 punti di Lo Schiavo nella formazione di Bacilieri

Bondi Vis 2008, al via i campionati regionali: bene l'U19 e l'U15 in collaborazione con Basket Estense. Inizia bene la stagione per la squadra U15 nata dalla collaborazione tra Bondi Vis e Basket Estense 2011. Sul parquet di Santa Maria Maddalena, i vissini si impongono con autorità 79-55 contro la Cestistica Argenta, in una gara intensa fin dall'avvio: la Bondi rimane sempre in controllo, e si dimostra molto attenta a gestire il ritmo grazie alla buona difesa e alle ottime soluzioni offensive, per

una vittoria meritata che conferma la crescita del gruppo. Buona la prima anche per i ragazzi di coach Campi, under 19 regionale, tra le mura amiche del Roiti contro l'Happy Basket di Castel Maggiore. La gara in avvio è molto equilibrata, le due squadre si studiano ma è la Bondi a chiudere in vantaggio alla prima sirena sul 16-13. I vissini ingranano le marce alte nel secondo periodo allungando sul +17: l'Happy Basket, anche con la zona, non riesce a rientrare, e finisce 58-48. Venendo all'u17 re-

gionale, serata complicata quella dell'esordio sul parquet di Mirandola col punteggio di 86-56.



Inizia bene la stagione per la squadra U15 nata dalla collaborazione tra Bondi Vis e Basket Estense 2011 Santa Maria



Peso: 39%

IL SEGNA-LIBRO

San Leo, il mistero nella rocca

Tutto ciò che ha a che fare con il mondo invisibile ci affascina dalla notte dei tempi. Da sempre, l'uomo nutre una profonda curiosità nei confronti di eventi che non riesce a comprendere. Le risposte alle domande più complesse spesso si cercano tra i disegni di stelle e pianeti. Una mappa, una connessione e un linguaggio attraverso cui possiamo rileggere la storia. L'astrologo Claudio Cannistrà e il giornalista Luciano Poggi hanno raccolto in un libro anni di lavoro, incontri e ricerche. In «Luoghi e Misteri di Bologna e della Romagna» (Minerva Edizioni) troviamo vite di personaggi famo-

si, eventi inspiegabili, luoghi magici e leggende tramandate per secoli. Se la tua prima reazione è non credere a tutto ciò che appare soprannaturale, questo libro ti offrirà nuove chiavi di lettura per amare ancora di più il nostro territorio. Gli autori accompagnano il lettore mostrando sia gli eventi storici che hanno caratterizzato un determinato luogo, sia la condizione astrale, con le simbologie e le caratteristiche planetarie che lo contraddistinguono. Analizzano le personalità dei grandi protagonisti usando la carta natale, ricavata dalla data, dal luogo e dall'ora di nascita. Dalle vicende bolognesi dei Bentivoglio, agli esorcismi di Sarsina, pas-

sando per i terremoti previsti da Bendandi. Una delle storie più belle e appassionanti è quella custodita nella Rocca di San Leo. Chi era Giuseppe Balsamo, il conte di Cagliostro? Era una persona o due persone diverse? Cannistrà e Poggi ci raccontano la storia e i simboli del castello, per poi arrivare a seguire Cagliostro grazie alla cronaca storica e agli incontri di quanti ne sono rimasti ammaliati: da Diderot, Dumas, Casanova.

Debora Grossi



Peso: 18%

i grandi gialli

Crimini nascosti in una valigia abbandonata

Concetta Barbagallo uccisa dall'inquilino truffatore che ne nascose il corpo

GIANLUIGI NUZZI

Bisognerebbe sempre diffidare dei vicini di casa e dei conoscenti quando li incontri sulle scale o in garage che spingono o trascinano a fatica grosse valigie ingombranti, pesanti. Bisognerebbe sempre insospettirsi quando, una volta incrociati gli sguardi, salutano a fatica, rispondono sbrigativi come disturbati o sorpresi, come se avessero una gran fretta, indaffarati nel portar via rapidamente l'oscuro fardello.

Le cronache abbondano di casi di omicidi con le vittime infilate in borsoni, trolley buttati, poi in mare, nei pozzi delle campagne, lasciati nei boschi, o più banalmente infilati nei cassonetti dei rifiuti. Proprio in questi giorni si indaga a Reggio Calabria su Sara Genovese, 25 anni, accusata di aver soffocato due suoi neonati, riponendo i corpicini in un armadio, e di aver messo un terzo in una sacca per lasciarlo alle onde dello Ionio. Una lunga lista sempre in aggiornamento: così il corpo di Ilaria Sulla, 22 anni, è stato rinvenuto agli inizi di aprile, abbandonato in una valigia dal fidanzato Mark Samson a Poli, sui monti Prenestini, nel Lazio. Qualche giorno dopo verrà ritrovato il biologo Alessandro Coatti, 38 anni di Portomaggiore (Ferrara), a Santa Marta, località di vacanze sulla costa caraibica della Colombia. Il corpo era depezzato: testa e braccia rinchiusi in una valigia abbandonata, mentre il busto venne recuperato il giorno dopo all'inter-

no di un sacco di plastica, lungo il fiume Manzanares. E proprio su queste colonne abbiamo raccontato la storia di Silvana Andreozzi, tossicodipendente, già impiegata del Comune di Napoli, separata, con una figlia adolescente da mantenere. Viene uccisa domenica 3 settembre 1989 da Andrea Rea, il mostro di Posillipo che la lascia in una valigia a Marechiaro. Come la storia terrificante della povera biellese Ernestina Beccato, semianalfabeta, risalente a inizio del secolo scorso: il suo corpo sezionato era stato infilato in un borsone lanciato tra le correnti del golfo di Genova. Quando venne ritrovato scattò la paura del serial killer nel capoluogo ligure. A compiere lo scempio era stato il marito Alberto Olivo che con inusuale freddezza poi raccontò perché aveva deciso di smembrare la moglie: «Quando tornai a casa, il cadavere cominciava a mandare odore. Se non provvedo, mi dissi, i vicini se ne accorgeranno anche loro... Così, rotto lo sterno del corpo, ne trassi le viscere... Presi intestini, polmoni e cuori e li gettai nella latrina. La mattina seguente non andai in ufficio: staccai braccia e gambe e ne tolsi la carne, che era poca.



Peso: 85%

Finita l'operazione, coprii e impastai tutto con la naftalina, lo impacciai bene bene in una valigia. Alla sera partii e portai la valigia con me: non mandava più, infatti, cattivo odore. Presi il treno per Genova, raggiunsi il porto in vettura, e qui affittai una barca. Quando fui al largo, oltre il molo di Galliera e dopo aver girato quattro ore, calai in mare la valigia... Certo, non pensavo che sarebbe affiorata così presto». Insomma, storie che fanno precipitare nell'abisso.

GIANLUIGI NUZZI

E qualche sospetto forse deve averlo avuto il cinquantacinquenne Gregorio Cannizzaro già sottoufficiale dell'Aeronautica militare in congedo quando mercoledì 21 febbraio 2007 aveva incrociato per le scale del palazzo il suo giovane inquilino Gianluca De Mari, mediatore immobiliare di trentacinque anni nato a Pozzuoli (Na). Siamo a Sant'Agata Li Battiati, centro di diecimila anime in provincia di Catania. Quella mattina De Mari mostra una gran fretta. Sembra nervoso, infastidito dal peso della valigia che prova a trascinare, quasi arrabbiato quando due ruote si rompono e a lui tocca raccoglierle, infilandoselo in tasca. «Che fa? Parte?», chiede Cannizzaro trattenuto chissà da cosa a offrirsi nell'aiutare il ragazzo impacciato. De Mari annuisce, ringrazia. Dice al locatore che deve fare in fretta, è in ritardo. Quindi carica l'ingombrante trolley in auto, accende il motore e parte. Cannizzaro conduce una vita tranquilla da pensionato, sposato, due figli, ogni giorno attende che rincasi la moglie Concetta Barbagallo, cinquantacinque anni, infermiera all'ospedale Garibaldi in cit-

tà, a Catania.

È proprio Concetta che segue l'affitto dell'appartamento locato a De Mari. Ritira la pigione, controlla i consumi, le spese condominiali, manda le bollette all'inquilino. Il giorno prima per la coppia era stato un martedì uguale come mille altri o, meglio, per Gregorio che aveva ultimato le commissioni nel pomeriggio per poi aspettare Concetta a casa. La moglie però non rincasò. E all'ospedale Garibaldi si scoprì che quel giorno Concetta non si era nemmeno presentata. Cosa era successo?

La coppia è ben voluta dai parenti, nel quartiere, insomma da tutti: chi può averle fatto del male? O, forse, si tratta di un'inspiegabile fuga volontaria? Unico neo in questo quadro di vita normale è costituito proprio dall'inquilino De Mari. Emergono divergenze e incomprensioni legate alla vita condominiale, tanto che gli inquirenti decidono di ascoltarlo, scoprendo così che l'agente immobiliare era partito proprio quel giorno per tornare a Pozzuoli. La polizia stradale lo localizza e ferma: in poche ore De Mari viene imbarcato su un volo per Catania dove rientra per essere interrogato. Agli investigatori non mostra mistero. Racconta di aver conosciuto i suoi futuri proprietari di casa avendo proposto alla signora l'acquisto di un appartamento che andava all'asta, un'occasione per duecentomila euro. A prima vista si trattava proprio di un affare tanto che Concetta si era convinta, anticipando una parte della somma a De Mari: cinquantamila euro subito e il resto al perfezionamento dell'acquisto. L'infermiera poi aveva però scoperto che purtroppo la vendita era saltata e quindi aveva

chiesto indietro i soldi. Ma l'inquilino prima accampava scuse, cercava di evitare di incontrarla, poi prometteva di risolvere a breve la questione, rimandando di giorno in giorno. E si era passati ai battibecchi, alle liti fino all'omicidio: De Mari aveva strangolato la donna per poi stipare il cadavere in una valigia, lasciare subito l'appartamento, liberarsi del fardello e abbandonare la Sicilia. Voleva sbarazzarsi del corpo nella zona Belpasso a quindici chilometri da Catania, sicuro che l'ampia distesa di terreno lavico potesse occultare l'omicidio alle pendici dell'Etna. Ed è proprio lì che l'assassino, messo alle strette, farà ritrovare il cadavere agli inquirenti. Sotto choc il marito Gregorio Cannizzaro. Non solo capisce di aver incrociato l'omicida mentre trasportava il corpo della moglie ma anche di aver sentito le sue richieste di aiuto, poche ore prima. Infatti, aveva udito la voce di una donna urlare, svegliandosi all'improvviso senza comprendere che si trattava proprio di sua moglie. A processo, Gianluca De Mari viene ritenuto colpevole di omicidio e condannato in primo grado il 7 ottobre del 2008 dal gup Dora Catena a trent'anni di reclusione a conclusione del rito abbreviato. Stessa identica pena comminata anche dalla Corte d'Assise d'Appello nel 2009. —



Peso: 85%

Il delitto

1

La mattina del 21 febbraio 2007 Gianluca De Mari, mediatore immobiliare di 35 anni, esce dalla sua casa presa in affitto a Sant'Agata Li Battiati, nel Catanese. Trascina un trolley fino all'auto e ha una gran fretta

2

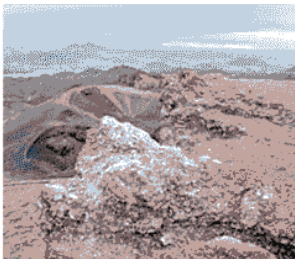
Nascosto in quella valigia c'è il corpo di Carmela Barbagallo, locataria dell'immobile. L'assassino la abbandona alle pendici dell'Etna, dove la farà ritrovare dopo avere confessato il delitto agli investigatori



Sant'Agata Li Battiati

3

De Mari racconta di avere ucciso la donna per 50mila euro che lei le aveva dato in acconto per "un affare", l'acquisto di un appartamento. Una vendita finita in una bolla di sapone: motivo per il quale Carmela rivolgeva i soldi



Le pendici dell'Etna



Peso:85%